

**ALLEGATO 7:**

14.11.1934\_relazione Peduzzi

COMO- 14 novembre 1934-XIII°



ILLUSTRISSIMO SIGNOR

COMMISSARIO per gli USI CIVICI :

M I L A N O

OGGETTO: Promiscuità fra CINO e DUBINO.

Mi sono recato a Dubino e speravo di far firmare il verbale di bonario accordo.

Non mi è stato possibile, perchè, accordatici sullo scioglimento della promiscuità di pascolo, sono insorte divergenze circa il boscheggio. Al riguardo non sono valse l'opera conciliativa dei due Podestà di Cino e Dubino, nè i tentativi da me compiuti in tal senso.

*Boscheggio*

Prima di seguire la via coattiva io penserei, se possibile, di risolvere la pratica con questo procedimento:

1°) Risolvere la promiscuità di pascolo a mezzo del verbale già approvato dalla S.V. Ill.ma.

2°) Lasciare la promiscuità di boscheggio che le parti regoleranno fra di loro con una ben definita convenzione che sarà poi oggetto di delibera dei Comuni interessati e sottoposta all'approvazio-

ne dell'autorità tutoria.

Approssimativamente la convenzione sarebbe la  
presente:

« Oggi, ----, in Cino, nell'Ufficio Municipa-

le.

I sottoderitti proprietari dei terreni e dei  
cascinali in località Maggenghi della Piazza in  
Comune e Mappa di Dubino in favore dei quali con  
atto ..... venivano costri-  
tuiti Usi Civici di pascolo, di stramaglio, di  
boscheggio e di taglio di legname d'opera sui cir-  
costanti beni di proprietà del Comune di Dubino  
in parte ancora di patrimonio Comunale ed in par-  
te lottati ai privati Comunalisti nello scorso  
secolo;

In dipendenza e per dar corso ai verbali accor-  
di, da tradursi in pubblico atto, convenuti con  
l'On. Amministrazione del Comune di Dubino, arbi-  
tro il sig. Geom. Giulio Peduzzi di Como, delegato  
dall'Ill. mo Commissariato di Milano per gli Usi  
Civici;

Con la presente scrittura privata da valere  
in ogni miglior modo a tutti gli effetti di legge.  
Formalmente, per se, loro eredi ed aventi cau-  
sa, si impegnano;





A permettere ai Comunalisti di Dubino di boscheggiare legna morta sulla porzione di territorio a loro proprietari assegnata, e già di proprietà del Comune di Dubino; porzione compresa tra i Prati della Piazza-sentiero delle foglie a sud - Proprietà del Comune di Cino a nord e ad est e lotto privati di Cino ad ovest e distinta coi mappali N°2200 e 1588 sub.a di Comune e Mappa di Dubino.

Tale permesso o diritto è esteso a tutte le essenze arboree, ma limitato alla ramaglia secca o residuata da spogli di tagliate che non fossero utilizzati dai proprietari per le essenze resinose e d'alto fusto (legname d'opera); alla ramaglia secca delle essenze di ceduo, esclusa però quella proveniente da tagliate fatte dai proprietari; agli arbusti di qualunque essenza purchè non utilizzabili come legname d'opera e purchè morti naturalmente (cioè senza il precedente intervento dell'uomo col vandalico uso del colletto); agli arbusti di ginestra;

Per l'affastellamento della legna e la formazione del letto di traino delle fascine i proprietari sottoscritti permettono, salvo

e rispettati i regolamenti e le leggi Forestali, il taglio e l'impiego di quattro ./. circa  
que rami verdi di qualunque essenza escluso  
il faggio e di diametro massimo non superiore  
a metri zero, centesimi dieci e sempre esclusi  
si gli arbusti di qualunque essenza.

Per la raccolta ed il traino della legna  
morta dovranno pure sempre essere rispettati  
i regolamenti e le leggi Forestali.

Quanto retro a condizione che la Comunalità  
di Dubino permetta ai proprietari di Cino  
sottoscritti di stramare foglie morte nel bosco  
tenso come a verbale accordo.

Letto, confermato e sottoscritto

Si compiaccia la S. V. Ill.ma darmi istruzioni in  
merito.

Con ossequio

IL DELEGATO DI ZONA

(geom. Giulio Peduzzi)

